Quelle: http://manuscripta.at/?ID=41233
Copyright: Melk, Benediktinerstift

Assai ben balla a cui fortuna fauna.
Aquila non piglia mosche.
Al cane manchieto il lupo par fesore.
Chi dormi copite cani lena con le pulci.
Chi fedemisse il troppo vuol esser tristo.
Chi tardi vole non vuole.
Chi ha cavallo bianco et bella moglie non e mai senza doglie.
Chi villania al sordo.
Ferro indorato non migliora il cavallo.
Saver l'ali più grandi che'l nido.
I Servi non sono altro che ventre.
La milza si gonfia nel corpo smagrato.
Lontano dalle gratie e dalle muse.
La peggior rota del carro fa maggior strepito.
Lega l'asino dove vuole il padrone.
La lingua corre dove il dente duole.
Mangiar il caseio nella trappola.
non aspettare parole dal mouto e gratia dal amaro.
Non si può portare la croce e sonar le campane.
O Sethi come cervo o fuggi come cervo.
Piccola pioggia fa cessar gran vento.
Porta teco si vuol viver meco.
Pillola inquietata.
Ricchezza mal disposta a pouerta s'accosta.
Seruo d'altri si fa chi dice il suo secreto a chi non sa.
Sol occhio non mira cuor non sospira.
Simia in porpora.
Se donne un mercato,
Una mano laua l'altra amendue il viso.